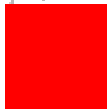


CGIL



Viale Monastir 35 - 09122 Cagliari
Telefono 070-27.951 - Telefax 070-27.26.80
e-mail: segreteria@cgilsarda.it



Via Ancona 1 - 09125 Cagliari
Telefono 070-34.99.31 - Telefax 070-30.48.73
e-mail: cislsardegna@cislsardegna.it



Via Po 1 - 09122 Cagliari
Telefono 070-27.28.93/4/5/6 - Telefax 070-27.28.97
e-mail: ursardegna@uil.it

Comunicato **94/rc**
Cagliari 02 luglio 2010

COMUNICATO STAMPA

CGIL CISL UIL CHIEDONO UNA MANOVRA DI ASSESTAMENTO CHE NON AGGRAVI ULTERIORMENTE LA CRISI DELL'ISOLA E LE POTENZIALITÀ DI UNA FASE DI CRESCITA

La manovra di assestamento del bilancio per il 2010 non deve paralizzare ogni possibilità di crescita economica e occupazionale della Sardegna.

Un'attenta lettura della situazione drammatica del mondo del lavoro, della scuola, della povertà, della crisi produttiva, industriale e occupazionale non può restare estranea alle opportune iniziative della Giunta per rispondere efficacemente ai provvedimenti decisi dal Governo e dettati dalla contingenza internazionale.

Pur valutando la difficile situazione finanziaria derivante dalla crisi generale, dai minori introiti della Regione a causa della recessione, ma anche dai tagli e dalle inadempienze statali, è però indispensabile che la manovra di assestamento non sia orientata solamente verso sforbiciate orizzontali, ma sia indirizzata soprattutto su interventi che contribuiscano a ridurre l'impatto della crisi sul lavoro e sui redditi da pensione, e finalizzata al rilancio di una fase di crescita e nuovo sviluppo.

In questa direzione il sindacato ha già chiesto alla Giunta regionale di recepire nella manovra almeno alcuni punti qualificanti dell'accordo sottoscritto con le OO.SS. il 4 giugno scorso. In particolare di iniziare ad attuare i previsti interventi di politiche a favore dell'occupazione giovanile, scuola e lotta alla dispersione scolastica, nuove misure di contrasto delle povertà e per le aree in crisi.

Avendo appreso che la Giunta ha già approvato i contenuti della manovra di assestamento, è urgente e indispensabile recuperare un immediato confronto con il sindacato, come d'altronde già previsto e non attuato, per una verifica relativamente agli impegni assunti dalla Regione proprio nell'accordo del 4 giugno 2010. Tutto ciò prima che sull'assestamento di bilancio inizi il dibattito nella Commissione consiliare competente.

Alla luce di un tasso di disoccupazione al 16,1% e di una recessione che in Sardegna vede il crollo del PIL con conseguenze nefaste su famiglie e imprese, la preoccupazione del sindacato è di evitare che ulteriori tagli possano condizionare negativamente le strategie di rilancio della crescita economica e sociale.

È, al contrario, indispensabile una svolta nelle politiche di settore e territoriali, accompagnata da una maggiore efficacia della Regione nella spesa delle risorse finanziarie dell'UE, nell'eliminazione dei residui passivi e nei tagli a sprechi e spese non necessarie.

I segretari generali CGIL CISL UIL Sardegna
(Enzo Costa – Mario Medda – Francesca Ticea)